

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Promuovere l'autonomia dell'alunno, sostenendolo in tutte le attività svolte in orario scolastico, facilitando la comunicazione e l'integrazione con i docenti, il personale scolastico e tra pari e l'accesso alle attività didattiche, ricreative e di consumazione dei pasti, esercitando azioni di vigilanza e gestendo i "comportamenti problema" e le esigenze terapeutiche

1 - FACILITAZIONE DELL'AUTONOMIA E DELLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA

Grado di complessità 2

1.2 UTILIZZO STRUTTURATO DELLA CAA PER FACILITARE LA PARTECIPAZIONE

Guidare l'alunno durante un'attività di gruppo utilizzando in modo strutturato strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa (tabelle, simboli PECS, tablet), selezionando i simboli più adeguati e riformulando le consegne in base alle risposte dell'alunno per favorire la partecipazione attiva e l'interazione con compagni e docenti

1.2 ADATTAMENTO COMUNICATIVO IN PRESENZA DI DISABILITÀ SENSORIALE

Facilitare la partecipazione dell'alunno con disabilità sensoriale utilizzando modalità comunicative adeguate (es. LIS, supporti visivi o tattili), guidandolo nello svolgimento dell'attività scolastica e modulando il supporto in base ai segnali ricevuti per favorire comprensione e autonomia.

1.2 COSTRUZIONE DELLA RELAZIONE IN SITUAZIONE NON STRUTTURATA CON ALUNNO CON DISABILITÀ MULTIPLA

Facilitare la partecipazione dell'alunno in un contesto ricreativo non strutturato combinando modalità comunicative visive, gestuali e tattili, interpretando segnali complessi e regolando l'intervento per mantenere l'inclusione e l'interazione con i pari.

Grado di complessità 1

1.1 AVVIO DELLA RELAZIONE TRAMITE SUPPORTO COMUNICATIVO VISIVO

Stabilire una relazione iniziale con l'alunno utilizzando supporti comunicativi visivi semplici per presentare un'attività di routine, adattando ritmo e modalità dell'interazione in base alle reazioni osservate.

1.1 SOSTEGNO ALL'INTERAZIONE CON I PARI CON MEDIAZIONE COMUNICATIVA MINIMA

Facilitare l'interazione dell'alunno con un compagno durante un'attività cooperativa, presentando la sequenza del gioco attraverso immagini o gesti, modellando una comunicazione appropriata e

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

favorendo l'iniziativa spontanea dell'alunno.

1.1 AVVICINAMENTO RELAZIONALE MODULANDO IL LINGUAGGIO IN CLASSE

Stabilire il contatto comunicativo con l'alunno durante un'attività in classe modulando tono della voce, gesti e distanza in base alla tipologia di disabilità e ai segnali di accettazione o chiusura osservati, adattando la proposta in tempo reale.

1.1 FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL PASTO E DELLA COMUNICAZIONE IN MENSA SCOLASTICA

Supportare l'alunno durante il pasto in mensa aiutandolo a orientarsi nella routine, utilizzando supporti visivi o modelli comunicativi semplici e favorendo l'interazione con i pari, senza sostituirsi nell'alimentazione o nelle azioni di cura personale.

2 - GESTIONE, PREVENZIONE E MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI CRITICHE

Grado di complessità 2

2.2 PREVENZIONE DELL'ESCALATION RICONOSCENDO SEGNALI PRECOCI

Osservare l'alunno all'inizio di attività potenzialmente rumorose o attivanti, cogliendo segnali precoci di sovraccarico e proponendo in modo discreto un supporto tattile calmante o una breve pausa strutturata, registrando le osservazioni nella scheda di monitoraggio per prevenire l'insorgenza di comportamenti problema.

2.2 FACILITAZIONE DI UNA TRANSIZIONE POTENZIALMENTE CRITICA

Sostenere l'alunno durante il passaggio tra attività attivando sequenze visive e timer previsti dal PEI, facilitando la comprensione della transizione e riducendo il rischio di escalation comportamentale.

2.2 MONITORAGGIO SISTEMATICO E MISURAZIONE DEI PROGRESSI

Raccogliere in modo continuativo dati sui segnali di disagio dell'alunno, confrontandoli con quelli delle settimane precedenti e condividendo con il docente un report sintetico utile a modificare, se necessario, le strategie di supporto.

2.2 PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DURANTE IL PASTO

Osservare segnali precoci di disagio dell'alunno in mensa e applicare condizioni facilitanti previste dal PEI, come la scelta di un posto meno rumoroso, l'uso di supporti visivi o l'adattamento dei tempi, per prevenire l'attivazione di comportamenti problema legati a esigenze alimentari o terapeutiche.

2.2 LETTURA FUNZIONALE DI COMPORTAMENTI RIPETITIVI O DI CHIUSURA

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

Osservare comportamenti ripetitivi, di isolamento o di ritiro dell'alunno durante le attività scolastiche, interpretandoli in relazione al contesto, al carico sensoriale e alla richiesta proposta, evitando letture riduttive o forzature, e adattare l'intervento educativo per favorire una partecipazione sostenibile e graduale, registrando le osservazioni e gli esiti nel diario di monitoraggio.

Grado di complessità 1

2.1 GESTIONE DELLA DE-ESCALATION DURANTE UNA CRISI IN ATTO

Intervenire in caso di crisi improvvisa riducendo gli stimoli visivi e acustici, proponendo supporti sensoriali già noti all'alunno e segnalando al docente l'evoluzione dell'episodio per garantire la sicurezza dell'ambiente.

2.1 RIDUZIONE DEL SOVRACCARICO DURANTE UNA CRISI ATTIVATA IN FASE DI TRANSIZIONE

Attuare le indicazioni previste dal PEI in presenza di una crisi già avviata durante una transizione, offrendo supporti visivi di regolazione, limitando gli stimoli circostanti e mantenendo il monitoraggio per tutelare l'alunno e il gruppo classe

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- PEI aggiornato dell'alunno e relative sezioni su autonomia, comunicazione e comportamento
- Diario individuale / quaderno comunicativo scuola-famiglia
- Schede di monitoraggio dei segnali precoci e dei progressi nel tempo
- Protocolli comportamentali condivisi (gestione crisi, de-escalation, transizioni)
- Procedure scolastiche interne (piani di emergenza, sicurezza, gestione spazi)
- Ausili per la comunicazione aumentativa e alternativa (CAA): tabelle, PECS, sequenze visive, comunicatori
- Supporti per disabilità sensoriali (LIS, mappe tattili, schede ad alto contrasto)
- Strumenti sensoriali e regolativi: fidget, manipolativi, oggetti tattili calmanti, timer visivi
- Segnaletica e materiali visivi per routine e transizioni scolastiche
- Spazi scolastici strutturati e non strutturati (aula, palestra, mensa, corridoi, cortile, spazi di quiete)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di accompagnamento sicuro e facilitazione dell'accesso agli spazi scolastici
- Tecniche di supporto all'autonomia nelle routine (spostamenti, materiali, pasti)
- Tecniche di mediazione comunicativa (CAA, LIS, supporti visivi, modulazione linguistica)
- Tecniche di promozione dell'integrazione con pari, docenti e personale
- Tecniche di osservazione sistematica del comportamento e dei segnali precoci
- Tecniche di prevenzione del disagio e di regolazione sensoriale (uso adeguato di strumenti calmanti, pause strutturate, anticipazione visiva)
- Tecniche di vigilanza attiva e contenimento non coercitivo
- Tecniche di gestione di comportamenti oppositivi o crisi, secondo protocolli condivisi
- Tecniche di restituzione strutturata delle osservazioni al docente e al team (report sintetici)

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Accesso autonomo e sicuro agli spazi scolastici
- Partecipazione funzionale alle attività didattiche, ricreative e di mensa
- Miglioramento dell'autonomia nella comunicazione e nelle relazioni
- Prevenzione o contenimento efficace di situazioni critiche
- Riduzione dei comportamenti problema tramite strategie anticipatorie
- Segnalazione e documentazione strutturata di episodi rilevanti e dei progressi
- Integrazione facilitata con pari, docenti e personale scolastico

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Almeno una facilitazione dell'autonomia in attività strutturata
2. Almeno una facilitazione dell'autonomia in attività non strutturata
3. Almeno un utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa o supportiva
4. Almeno una mediazione dell'interazione con i pari
5. Almeno una gestione di transizione potenzialmente critica
6. Almeno una prevenzione di situazione di disagio tramite segnali precoci
7. Almeno una gestione di comportamento problema secondo protocollo
8. Almeno una registrazione strutturata delle osservazioni e degli interventi

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Simulazione: Gestione di una situazione scolastica realistica che prevede la facilitazione dell'autonomia e della partecipazione dell'alunno, con presenza di un evento inatteso o critico affrontato mediante strategie e strumenti previsti dal PEI.
2. Colloquio: Discussione sulle strategie utilizzate per la promozione dell'autonomia, la prevenzione e la gestione dei comportamenti problema e sulla coerenza dell'intervento con il PEI.

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

FONTI

Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 7 maggio 2025 che approva le “Linee guida per la descrizione della qualificazione di assistente all'autonomia e alla comunicazione personale” degli alunni e degli studenti con disabilità. Link <https://www.regioni.it/conferenze/data-20250507/> Decreto interministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66» . Link <https://www.mim.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-153-del-1-agosto-2023> Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” Link . <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2017-04-13;66> Elia Caneppele, Autismo e scuola: come affrontare l'inclusione scolastica, sito Autismo.it. Link <https://www.autismo.it/blog/autismo-e-scuola>